FUTURO AEROPORTO

IL DIBATTITO
OGGI E' PREVISTA LA SEDUTA «SPECIALE» DEL CONSIGLIO REGIONALE

LO SCENARIO
IL DECOLLO DELLO SCALO FIORENTINO SEMBRA ORMAI ALLE PORTE

Rossi dà il via libera alla «pistona» Ma chiude la cassa per gli espropri

E la Città metropolitana dismette le quote a favore delle scuole

di PAOLA FICHERA

VIA LIBERA del governatore Rossi alla nuova pista di 2400 metri per l'aeroporto Vespucci. Oggi il consiglio regionale, in seduta straordinaria, affronterà la questione, ma il presidente della Regione ha già detto la sua. «Siamo per fare l'aeroporto e daremo un giudizio positivo in conferenza dei servizi, facciamo presenti i rilievi delle nostre strutture tecniche alle quali dovrà rispondere il ministero e in maniera puntuale la società Toscana aeroporti. Non possiamo fare diversamente che fare nostri questi rilievi». In ogni caso un «sì» vincolato a due condizioni. La sottoscrizione, prima della conferenza dei servizi, di un accordo di programma con tutti i soggetti interessati, con gli impegni per la qualificazione dell'aeroporto ma anche per la valorizzazione del Parco della piana». Non solo. La giunta regionale chiederà anche un accordo fra Unipol e Toscana Aeroporti sull'area di Castello senza oneri aggiuntivi per palazzo Strozzi Sacrati. Perchè «è indispensabile che la società di gestione si accolli integralmente l'onere economico di ogni forma di indennizzo e/o risarcimento alla società proprietaria. Si alla pista lunga, dunque, ma a patto che l'esproprio deciso da Enac non tocchi le casse della Regione che in passato ha approvato strumenti urbanistici diversi.

Il governatore Enrico Rossi

Linea di difesa a oltranza anche sul parco della Piana – dicevamo – perchè Rossi, da sempre poco convinto della lottizzazione di Castello, è invece sempre stato un sotenitore della necessità di ridurre il carico urbanistico sulla piana. E il nuovo assetto, anche con la pista lunga, lo consente. A patto che nessuno metta in discussione il parco agricolo di 7mila metri quadrati. Prende la palla al balzo il presidente di Toscana Aeroporti, Marco Carrai: «Per noi la realizzazione del Parco costituisce la conditio sine qua non per la riqualificazione dell'aeroporto Amerigo Vespucci in quanto rappresenta un fattore di miglioramento dal punto di vista sia ambientale sia di sicurezza per tutti i cittadini della Piana». Se Regione e Toscana Aeroporti sembrano filare d'amore e d'accordo, la Città Metropolitana ha deciso di uscire dalla partita vendere le sue nella società di gestione dello scalo: 300mila euro che serviranno alla manutenzione delle scuole.

Tutto mentre all'orizzonte il Pd pisano si prepara a una nuova controffensiva: il sindaco di Pisa, Filippeschi ribadisce che negli accordi col governo Pisa deve rimanere il principale accesso alla Toscana e deve essere previsto un potenziamento dei collegamenti ferroviari fra Pisa e Firenze.

Il governatore Rossi ha già scritto la sua comunicazione, ma oggi in aula si dichiara pronto «ad ascoltare tutti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inquinamento

Il nuovo assetto della Piana è meno impattante di quello finora previsto col Pit

Autostrada

Serve la terza corsia e la riduzione della velocità per limitare le emissioni inquinanti

Snodo viario

Il semaforo all'ingresso dell'A11 deve finalmente essere eliminato

Il sogno del governatore

Abbiamo un parco da 7 mila euro, che vogliamo piantumare al più presto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.